Città del Vino contro l’eolico di Taranto: “Compromette territori vinicoli DOP”

scritto da Redazione Wine Meridian | 27 Agosto 2025



L’Associazione Nazionale Città del Vino si oppone al progetto eolico da 16 pale e 100,2 MW nei comuni di Taranto, Lizzano e Torricella. Nella lettera di osservazioni al Ministero dell’Ambiente, l’associazione evidenzia i rischi per territori vinicoli DOP e il valore paesaggistico essenziale per il turismo enogastronomico.

L’Associazione Nazionale Città del Vino, di cui fanno parte oltre 500 comuni a vocazione vitivinicola, ha espresso la propria **contrarietà**alla realizzazione di un impianto eolico nei territori dei comuni di Taranto, Lizzano e Torricella.

Interessate anche aree nei comuni di Carosino, Monteparano, Fragagnano e Sava. Sono tutti in provincia di Taranto.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di 16 pale eoliche per una potenza complessiva pari a 100,2 MW. La contrarietà è espressa in una lettera di **osservazioni** inviata tra gli altri al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Puglia nell'ambito della procedura VIA.

Nella lettera di osservazioni, firmata dal presidente Angelo Radica, si legge tra l'altro che "l'intervento rischia di compromettere alcuni territori a forte vocazione vitivinicola, tenuto conto delle importanti **Denominazioni** di origine che l'ampio territorio interessato coinvolge".

Città del Vino è consapevole "della necessità di incrementare la realizzazione di impianti per la produzione di energie alternative, purché questi impianti siano realizzati in zone **idonee** e non deturpino il paesaggio, valore aggiunto dal punto di vista turistico per le aziende agricole, ed elemento di valorizzazione e promozione della qualità dei vini.

Le pale eoliche che invadono certe aree di pregio non sono compatibili con la qualità del **paesaggio** che deve essere considerato strumento di marketing territoriale".

Secondo l'associazione "è possibile preservare le peculiarità paesaggistiche dei territori e al tempo stesso individuare le aree idonee affinché l'incremento della produzione di energie alternative sia davvero **compatibile** con l'ambiente".

Sono da escludere dalle aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile "le zone di produzioni biologiche, produzioni **DOP** e IGP e tradizionali".

Punti chiave

- **Città del Vino boccia progetto eolico da 16 pale** nei comuni tarantini
- **Territori vinicoli DOP e IGP a rischio** compromissione secondo l’associazione nazionale
- **Paesaggio incompatibile con marketing territoriale e turismo enogastronomico** delle aziende
- **Zone biologiche e produzioni tradizionali da escludere dalle aree idonee**
- **Osservazioni inviate a Ministero Ambiente e Regione Puglia nella procedura VIA**